



COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (Città Metropolitana di Napoli)

SERVIZIO SERVIZIO 4

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

Anno 2023 N. Proposta Gen. 692 del 13-06-2023

N. Det. Reg. Ser.: 32 del 15-06-2023

N. Det. Reg.Gen.:659 del 15-06-2023

OGGETTO: MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 DEL PNRR (FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA "NEXT GENERATION EU") NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.1. "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" (AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2, LETTERA A) DEL D.L. 76/2020 CONVERTITO IN LEGGE 120/2020 E S.M.I. MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SUL MEPA). CIG 98487841AB. CUP C71F22003560006.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- il Ministro per l'innovazione tecnologica e transizione digitale, all'interno di Italia domani, ha promosso Italia digitale 2026 e il piano d'investimenti per la digitalizzazione del paese;
- il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è responsabile per l'attuazione degli investimenti di Italia digitale 2026 e, per il tramite del Transformation Office, assiste le PA nel processo di digitalizzazione;
- l'Agenzia per l'Italia digitale è l'agenzia tecnica che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e, in quanto Ente delegato, è responsabile per l'attuazione di misure nell'ambito dell'accesso ai servizi pubblici digitali;
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana;
- l'aggiornamento 2021 – 2023 rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione. In particolare:

- consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati;
- introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA;

-la strategia è volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità

ambientale;

- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design attraverso i servizi digitali che devono essere progettati ed erogati in modo sicuro garantendo la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici come un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

- il disposto normativo di cui all'art.17 del Codice dell'Amministrazione Digitale obbliga tutte le amministrazioni a individuare un ufficio per la transizione alla modalità digitale, il cui responsabile è il RTD, a cui competono le attività e i processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità;

- il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha, tra le principali funzioni, quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini;

- nel 2018, con il Decreto legislativo n. 106 che modifica ed aggiorna la Legge n.4/2004, l'Italia ha recepito la Direttiva UE 2016/2102, rivolta a migliorare l'accessibilità dei siti web e delle app mobili nel settore pubblico di ciascun Stato Membro. In attuazione della Direttiva europea AGID ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, in vigore dal 10 gennaio 2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili;

- le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti), e alla user interface (interfaccia utente).

Considerato che:

- le P.A. hanno l'obbligo di adeguare, in un'ottica di continua e progressiva evoluzione, le proprie piattaforme web a dei criteri di accessibilità e usabilità, così come definiti dalla Linee guida di design dei servizi WEB da AGID (Agenzia per l'Italia digitale), contenenti le regole per la progettazione dei siti e dei servizi della pubblica amministrazione;

- il sito web, per tutti i suoi contenuti, rappresenta uno strumento fondamentale per il miglioramento dei rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione, sia nell'ottica di attuazione dei principi di trasparenza e buona amministrazione che di implementazione dei servizi telematici interattivi;

- quest'Amministrazione, gestendo un proprio sito istituzionale, ha l'indifferibile necessità di dotarsi di strumenti adeguati ad ottemperare tali obblighi;

- è assolutamente indispensabile, per il buon funzionamento dell'Ente, per una resa ottimale dei servizi di informazione e comunicazione all'utenza, oltre che per adempiere ai molteplici obblighi di legge in materia di trasparenza e di pubblicazione nel sito istituzionale, assicurare continuità al servizio di

implementazione del sito istituzionale, di formazione del personale e di assistenza al sistema informatico;

- il Comune di San Giuseppe Vesuviano inoltrava in data 05/10/2022 la sua domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU;

- per il perimetro dell'avviso, per Esperienza del cittadino nei servizi pubblici, si intende come i cittadini fruiscono l'insieme di:

-siti comunali, cioè le interfacce digitali esposte al pubblico all'indirizzo istituzionale, secondo quanto identificato al punto 5.3.3 del regolamento AGID "Assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SLD gov.it", il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:

- all'amministrazione locale;
- ai servizi che essa eroga al cittadino;
- alle notizie;
- ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;

-servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione;

-per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo dell'avviso è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza, come indicato dall' "Egovernment benchmark Method Paper 2020-2023". Il modello del sito comunale comprende due strumenti fondamentali: l'architettura dell'informazione del sito comunale e i template html dello stesso;

-l'architettura dell'informazione del sito comunale definisce e organizza le informazioni contenute all'interno del sito di un Comune, e rappresenta la guida per la realizzazione delle strutture di front-end e di back-end del sito stesso. L'architettura contiene indicazioni sulla gerarchia delle pagine di primo e secondo livello, sui content type, sui sistemi di navigazione e sulle tassonomie per tutte le aree del sito di un Comune. L'architettura non contiene una descrizione dettagliata delle caratteristiche dei singoli servizi digitali di un Comune, ma una struttura standard di presentazione di un servizio digitale per il cittadino (scheda servizio) fino alla sua parte informativa;

-il modello di sito comunale è stato tradotto in una serie di template HTML già pronti all'uso e validati in termini di accessibilità e conformità alle linee guida emanate ai sensi del CAD, in cui ogni Comune può inserire i propri contenuti specifici secondo quanto previsto nell'architettura dell'informazione;

-per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo dell'avviso è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente- centrici;

-i servizi digitali del cittadino oggetto di realizzazione sono stati identificati come di seguito:

- 1 - RICHIEDERE PERMESSO PER PARCHEGGIO INVALIDI
- 2 - RICHIEDERE PERMESSO PER PASSO CARRABILE
- 3 - PRESENTARE DOMANDA PER BONUS ECONOMICI
- 4 - PRESENTARE DOMANDA PER UN CONTRIBUTO
- 5 - PRESENTARE DOMANDA DI AGEVOLAZIONE TRIBUTARIA

Rilevato che il Soggetto Attuatore è obbligato a:

1) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

2) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

3) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato

positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, applicando le linee guida di cui all'Allegato 4 del presente Avviso;

4) rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

5) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

6) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;

7) dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;

8) rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;

9) assicurare l'osservanza, nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europee in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;

10) garantire la conservazione della documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

11) facilitare le verifiche del Dipartimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il rimborso da parte del Dipartimento;

12) contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura 1.4.1, e fornire, su richiesta del Dipartimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone;

13) completare l'intervento entro i termini indicati;

14) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Visti:

-il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 aggiornato al Decreto-legge n. 36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 79 del 2022;

-le linee guida per i siti web delle PA previste dall'art. 4 della Direttiva 26 novembre 2009, n. 8, per la riduzione dei siti web delle pubbliche amministrazioni e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino e alle imprese;

-il D.lgs. n. 33/13 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 avente ad oggetto: "Revisione esemplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", in particolare l'art. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi", art.37 "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", così come anche ribadito dall'articolo 29 del Dlgs. n.50/2016;

-la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

-la Legge n. 4 del 2004 recante disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti diversamente abili agli strumenti informatici e successive modifiche e integrazioni;

-la normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare il Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali;

-il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia»;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti»;
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), recante «Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento»;
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative»;
- la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR»;
- la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e successivo aggiornamento, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
- le novità previste dall'aggiornamento della Circolare 33/2022, incluse dal Dipartimento per la trasformazione digitale nelle recentemente pubblicate Linee guida per i Soggetti attuatori degli Avvisi PA digitale 2026, CHE evidenziano come gli investimenti 1.3 e 1.4 e quindi in particolare le misure 1.3.1 (Piattaforma Digitale Nazionale Dati), 1.4.1 (Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici), 1.4.3 (PAGOPA e APP IO), 1.4.4 (identità digitale) e 1.4.5 (piattaforme notifiche) non abbiano un impatto ambientale diretto;
- l'art. 192 del T.U.E.L. il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a) il fine che il contratto intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, modificato dall'art. 7 D.L. 52/2012, a norma del quale, fermo restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 30/03/2001 n.165, per gli acquisti di beni e di servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della

Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo art. 328 del D.P.R. 207/2010;

-l'art. 1 della legge n.120 del 2020 a norma del quale, fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono direttamente all'affidamento delle attività per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione; (lettera così sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021);

-i commi 2 lett. b) e 6 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 2016, come sostituito, per le procedure indette entro il 30.06.2023, prima dall'art.1 della legge n.120 del 2020 e poi dall'art.51 della legge n.108/2021, recante la disciplina degli affidamenti il cui importo non superi le soglie di rilevanza comunitaria che, in particolare al sesto comma, testualmente stabilisce che “per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.P.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni”;

-le linee guida n. 4 redatte dall'ANAC, ai sensi dell'art. 36, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 (Linee guida sulle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici);

-i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti enunciati dagli artt. 30, comma 1, 34 e 42 del D.Lgs. n. 50/2016, come integrato dal D.Lgs. n. 56/2017;

-il Decreto n. 135 - 1 / 2022 – PNRR di approvazione del finanziamento in risposta alla domanda di partecipazione dell'Ente;

Visto che:

-la Commissione Straordinaria, con deliberazione n. 24 del 26/07/2022, resa esecutiva, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio della programmazione finanziaria 2022/2024;

-la Commissione Straordinaria, con deliberazione n° 25 del 26/07/2022, resa esecutiva, ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024;

-con delibera commissariale n. 211 del 17 novembre 2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022 – 2024;

Rilevato che:

- il fine che il contratto intende perseguire attraverso il presente affidamento è il miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del sito comunale e l'implementazione dei servizi digitali fruibili dal cittadino;

- l'oggetto del contratto è l'implementazione del sito istituzionale e la realizzazione dei servizi digitali per il cittadino;

- la modalità di scelta del contraente, in rapporto al valore dell'affidamento, rientrando nella soglia di operatività della soprarichiamata normativa, è quella dell'affidamento diretto;

Vista la determinazione n. 413/2023 con la quale il sottoscritto è stato individuato come RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni, al fine di adempiere alle funzioni tecniche per l'attuazione del singolo intervento legato al finanziamento di cui al progetto PNRR - CUP C71F22003560006 assegnato al Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) di cui all'all'Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU;

Effettuata una preventiva indagine di mercato in relazione al progetto de quo;

Considerato che:

-la società ISWEB S.P.A. Avezzano (AQ) - P. IVA 01722270665 già fornisce all'Ente il servizio di assistenza, manutenzione e di hosting del dominio del sito istituzionale (www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it) basato sui CMS denominati e-COMUNE, e-TRASPARENZA nonché l'APP mobile istituzionale "APP SGV";

-il portale istituzionale, il portale della trasparenza nonché l'APP sono perfettamente integrate e sincronizzate per cui:

- tale caratteristica permette ai redattori dei contenuti una gestione unitaria delle informazioni che devono essere pubblicate sia sul sito comunale, sia sul portale di amministrazione trasparente, tra cui l'archivio personale, le strutture organizzative ed i bandi di gara dell'ente;
- le informazioni pubblicate sia sul portale istituzionale che sul portale della trasparenza compaiono anche sull'APP SGV;
- l'APP compatibile sia per sistemi ANDROID che IOS è presente sui relativi STORE ed è utilizzata da numerosi cittadini;

- per via delle integrazioni su indicate le informazioni pubblicate sia sul portale della trasparenza che sul portale istituzionale possono essere veicolate attraverso notifiche via "push" per cui tutti i cittadini che hanno installato l'APP sui propri dispositivi mobile (smartphone, tablet, ecc...) riceveranno la notifica di quanto pubblicato a beneficio, quindi, della diffusione delle informazioni che l'ente pubblica;

- il sito web, per tutti i suoi contenuti, rappresenta uno strumento fondamentale per il miglioramento dei rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione, sia nell'ottica di attuazione dei principi di trasparenza e buona amministrazione che di implementazione dei servizi telematici interattivi;

- il servizio prestato dalla surriferita società è stato più che soddisfacente stante la qualità della prestazione resa e l'efficienza nella sua esecuzione;

- la medesima società, dotata di certificazione ISO 9001:2015, ha buone referenze in termini di realizzazioni di portali istituzionali vantando quindi rapporti con numerose Amministrazioni Centrali e Locali;

Atteso quindi che:

- si è ottenuto il CIG attraverso la piattaforma SIMOG di AVCP;

- il MEPA ha predisposto dei cataloghi ad hoc per l'acquisto delle soluzioni in ambito PNRR, inclusi nella Categoria n. 8 dei Servizi ICT. Di seguito l'elenco dei cataloghi di interesse per la Soluzione Comuni PNRR:

- Servizi di realizzazione del sito istituzionale del Comune;
- Servizi di realizzazione di servizi digitali per il cittadino;
- Servizi applicativi – Manutenzione Software;

tutti i prodotti a catalogo della società ISWEB S.P.A. sul portale MEPA acquisti.inretepa.it sono presenti nel bando dell'iniziativa "Licenze software - Mepa Servizi" specificamente nella sezione "Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto" e sono pienamente rispondenti alle esigenze dell'Ente;

-si è proceduto, in data 06/06/2023, a pubblicare una Trattativa Diretta di Acquisto (TDA), identificata dal n. 3591460, con la società ISWEB SPA con sede legale in Via Luigi Cadorna n. 31, Avezzano (AQ)

- nei termini previsti la società ISWEB SPA ha riscontrato la TDA n. 3591460 presentando un'offerta tecnico-economica inerente la progettazione e realizzazione dei seguenti servizi applicativi, sinteticamente elencati:

- e-COMUNE PNRR - Sito istituzionale basato sul modello standard di Designers Italia, secondo le specifiche previste nel Pacchetto Cittadino Informato;
- e-AGENDA Modulo PNRR - Prenotazioni e appuntamenti online;
- e-URP PNRR - Segnalazioni disservizi;
- e-FLOW PNRR - la realizzazione di 5 servizi digitali secondo le specifiche previste dal Pacchetto Cittadino Attivo;
- un pacchetto di giornate uomo aggiuntive, coerente con la composizione generale dell'offerta e le dimensioni dell'Ente, necessario all'implementazione di tutte le personalizzazioni richieste oltre che per implementare i moduli di interoperabilità necessari a integrare la soluzione con le soluzioni applicative in uso presso il Comune;
- l'importazione automatica dei contenuti presenti attualmente sul portale istituzionale;
- l'integrazione con la piattaforma del protocollo informatico;
- l'interoperabilità con l'ANPR o con l'anagrafe locale qualora ANPR non fosse disponibile in PDND;
- l'integrazione con le piattaforme abilitanti SPID, CIE (protocollo OpenIDConnect) ed eIDAS;

- l'integrazione con la piattaforma abilitante APPIO con gestione delle notifiche da back end dell'applicativo e predisposizione delle interfacce utente sul front end;
 - l'interoperabilità con l'app mobile del Comune di San Giuseppe Vesuviano;
 - integrazione PAGOPA con partner tecnologico già attivo o in alternativa tramite sistema PAGOPA fornito dalla ditta;
 - supporto all'attività di collaudo e al rilascio in esercizio del portale;
 - supporto in fase di asseverazione: la ditta deve fornire collaborazione al RUP in fase di asseverazione e sulle attività di rendicontazione del progetto di PADigitale2026, ai fini dell'erogazione del finanziamento previsto
 - attività formative per il personale dell'Ente, al fine di consentire allo stesso di operare anche autonomamente con il supporto tecnico, redazionale e normativo della ditta;
- per un importo complessivo di € 58080,00 + IVA 22%;

VALUTATA l'offerta conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto, si ritiene di aggiudicare l'appalto direttamente a tale operatore economico;

- l'importo offerto è congruo rispetto ad analoghi servizi offerti per i medesimi servizi;

Visti:

- l'autodichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui ex art. 80 del D.Lgs. n.50/2016;

- che la società ISWEB SPA è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (DURC prot. INAIL_36720957);

- la richiesta effettuata al BDNA PR_AQUTG_Ingresso_0034275_20230613;

DATO ATTO che il CIG (Codice Identificativo Gara), che dovrà essere indicato dall'Ente nei rispettivi pagamenti ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla L. 136/2010, modificata dal D.L. 187/2010, convertito con modificazioni in L. 217/2010, e delle Determinazioni dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture: n. 4 del 07/07/2011 e n. 556 del 31/05/2017, è il seguente: **98487841AB**

CONSIDERATO che, essendo il servizio richiesto esplicitamente finalizzato a consentire al Comune il conseguimento del finanziamento previsto dalla misura 1.4.1, il corrispettivo del servizio verrà erogato esclusivamente a seguito della verifica di conformità da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale e dell'esito positivo dell'asseverazione, pertanto, solo a seguito della verifiche effettuate dal Dipartimento per la trasformazione digitale e del conseguente trasferimento delle somme finanziate a favore del Comune di San Giuseppe Vesuviano, lo stesso provvederà a liquidare la Ditta fornitrice;

CONSTATATO che la ditta ISWEB S.P.A., in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 136/2010, modificata dal D.L. 187/2010, convertito con modificazioni in L. 217/2010, si assume gli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO che, come risulta agli atti, alla data del 14.06.2023, dalla consultazione del casellario ANAC l'unica annotazione risultante per la ditta di cui trattasi non comporta l'esclusione automatica dalla partecipazione alle gare pubbliche e non si ritiene influente per il presente affidamento;

ACQUISITO agli atti, ai sensi della normativa in materia di regolarità contributiva, il D.U.R.C. della ditta ISWEB S.P.A., prot. INAIL_38990701, valido e regolare fino al 05/10/2023;

ACQUISITA l'autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta che lo stesso possiede i requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80, di idoneità professionale di cui all'art. 83, comma 3, del Codice dei contratti pubblici e si impegna a consegnare, entro sei mesi dall'affidamento del servizio, quanto previsto dall'art. 47, commi 3 e 3-bis, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 e ad assicurare, in attuazione di quanto previsto al comma 4 del suddetto art. 47 del D.L. n. 77/2021, le quote percentuali previste delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;

VISTO:

- l'art.4 del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020 in base al quale non è richiesta la garanzia provvisoria;

-che ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020 n. 120, fino al 30 giugno 2023 è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

VALUTATO necessario procedere, comunque, all'aggiudicazione definitiva e alla stipula del contratto per i servizi sopra specificati nelle more delle verifiche residuali di legge e che, in caso di eventuale

successivo accertamento del difetto di alcuni dei requisiti generali ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e fatti oggetto di autodichiarazione dall'operatore economico, l'Amministrazione Comunale provvederà:

- alla risoluzione del contratto ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- all'incameramento della garanzia definitiva;
- alla segnalazione all'ANAC, ai sensi dell'art. 80, comma 12, del D.Lgs. 50/2016, e all'azione per il risarcimento danni oltre alla denuncia per falso all'autorità giudiziaria competente;

DATO ATTO che l'intervento è stato inserito nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2023-2024, approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 28/2023 integrato con delibere n. 73/2023 e 79/2023;

CONSIDERATO, pertanto, che l'intervento complessivo di € 70857,60 IVA inclusa (58080,00 oltre IVA al 22%) risulta essere totalmente finanziato con fondi PNRR;

PRESO ATTO che i bandi PNRR per la transizione al digitale applicano il sistema *LUMP SUM*: l'erogazione dei fondi avviene al raggiungimento degli obiettivi e a seguito dell'esito positivo dell'asseverazione e non attraverso la rendicontazione della spesa e, ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato, l'Ente nella richiesta di erogazione del contributo dovrà attestare il rispetto delle disposizioni del PNRR, inclusa la regolare esecuzione da parte del RUP;

DATO ATTO che al progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto C71F22003560006 ai sensi della Legge 144/99 e successive deliberazioni CIPE;

Visti:

- la documentazione, agli atti d'Ufficio, propedeutica all'affidamento del servizio de quo;
- l'art. 109 del D.Lgs. n. 267/2000 in materia di competenza dirigenziali;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sulla Disciplina dei Contratti;
- il D.Lgs. n. 118 del 2011; il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 aggiornato al Decreto-legge n. 36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 79 del 2022;
- la normativa sullo Split Payment ai sensi dell'art. 17-ter, c.1, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni;
- la legge n.136 del 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Attestata, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 e dell'art. 1 co. 9 lett.e) della Legge 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche solo potenziale, nei confronti del responsabile del procedimento;

Tanto si rimette per le determinazioni del caso;

IL RUP

DR. LUCIANO LA ROCCA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letta e fatta propria relazione istruttoria a firma del Dr. Luciano La Rocca – RUP del progetto Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU, giusta determinazione n. 413/2023, sottoscritta digitalmente ed allegata alla presente e che per facilità di lettura viene sopra riportata ;

VISTI:

- il decreto commissariale 4/2023 con il quale è stata attribuito allo scrivente la responsabilità del settore IV “Sistemi Informativi, Servizi Demografici, SUAP;
 - la domanda di partecipazione del Comune di San Giuseppe Vesuviano, inoltrata in data 13/10/2022 all'Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU;
 - il Decreto n. 135 - 1 / 2022 – PNRR di approvazione del finanziamento in risposta alla domanda di partecipazione dell'Ente;
- RITENUTO procedere in merito;
- VISTO il D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

di accertare la somma complessiva di € 280.932,00 sul cap. 6000255 denominato “PNRR MISURA

1.4.1. - MISSIONE M1-C1-1.4 -ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP C71F22003560006” dell'entrata del bilancio di previsione pluriennale 2022-2024;

-di approvare le risultanze della TDA n. 3591460;

-di allegare alla presente i seguenti principali documenti della TDA:

- Condizioni_particolari_di_contratto
- Proposta progettuale
- Caratteristiche_tecniche
- Offerta economica

di affidare alla società ISWEB S.P.A. con sede in Avezzano (AQ) - P. IVA 01722270665 la realizzazione del progetto di implementazione del sito istituzionale e la realizzazione dei servizi digitali in risposta all'avviso pubblico “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU; di procedere con l'assunzione dell'impegno di fondo di euro 280.932,00,00 e di sub-impegnare le seguenti spese:

-di euro 70857,60 (euro 58080,00 oltre IVA 22%) al Capitolo: 10250049– Missione 1- Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 103; CUP C71F22003560006 – CIG. 98487841AB – Bilancio 2022/2024 a favore della società ISWEB s.p.a. di Avezzano (AQ) P. IVA 01722270665;

-di euro 35,00 Capitolo: 10250049– Missione 1- Programma 8 – Titolo 1 – Macroaggregato 103; CUP C71F22003560006 – CIG. 98487841AB – Bilancio 2022/2024 a favore della Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC – Via Marco Minghetti, 10 – ROMA – P.IVA 97584460584

di dare atto che il CIG relativo all'affidamento de quo risulta essere il seguente: 98487841AB;

di dare atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: C71F22003560006;

di dare atto che si procederà all'affidamento nelle more delle verifiche dei requisiti generali precisando che la presente risulterà nulla se le risultanze non vanno a buon fine;

di dare atto che il Comune di San Giuseppe Vesuviano, come soggetto attuatore, in seguito alla contrattualizzazione del fornitore e alla rendicontazione degli obiettivi raggiunti, una volta accreditate le risorse finanziate, provvederà tempestivamente a liquidare il corrispettivo per la realizzazione del progetto alla ditta ISWEB SPA che emetterà fattura;

di disporre la trasmissione della presente al responsabile del Servizio finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 183, comma 7 del D.Lgs n. 267/2000;

di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 e dell'Art. 1 co. 9 lett.e) della Legge 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche solo potenziale, nei confronti del sottoscritto;

di pubblicare la presente determina sul sito del Comune nella Sezione “Amministrazione Trasparente” a norma dell'art. 26 del D.lgs n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. IV

DR. ING. RAFFAELE MIRANDA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.